

L'ATLETA

**MARIA
CENTRACCHIO**

«SUL TATAMI DI TOKYO
HO PORTATO LA TENACIA
E LA TEMPRA CHE SOLO
NOI MOLISANI SAPPIAMO
TIRARE FUORI»

«La mia terra, sconosciuta anche
in Italia, esiste e mena forte».

Lunghi capelli biondi e una
grinta infinita, Maria Centracchio
ha commentato così a Tokyo
il bronzo conquistato nel Judo,
categoria 63 Kg.

**La terra a cui faceva riferimento
è il Molise, ma lei è nata a Castel
di Sangro, in Abruzzo?**

«È un caso», precisa subito
regalando ancora un sorriso.
«I miei vivevano a Rocchetta a
Volturno, un piccolissimo paese
(poco più di mille abitanti, ndr)
e l'ospedale più vicino era in
Abruzzo, a venti minuti da casa».



**È davvero così sconosciuto il
Molise?**

«Sì. Negli anni ho girato tanto
e quando mi chiedevano "di
dove sei?" era complicato da
spiegare. Ci mettevo un po'...».

Il posto a cui è più affezionata?

«Isernia, dove mi sono
trasferita a 4 anni. È la città che
mi ha visto crescere, qui i miei
genitori hanno la palestra dove
mi alleno».

**Cosa ha portato della sua
regione sul tatami di Tokyo?**

«La tenacia e la tempra
che noi molisani più di altri
riusciamo a tirare fuori
soprattutto nei momenti
difficili».

Manuela Croci